

SABATO 18/05 INAUGURA IL CENTRO CULTURALE ISLAMICO: ALESSANDRO DI DOMENICO CHIEDE LA SOSPENSIVA

Sabato 18 Maggio, il Centro Culturale Islamico di Via Palestro, sotto le due Torri del quartiere 5 Torri, potrebbe inaugurare e iniziare le sue attività; il Consigliere Comunale Alessandro Di Domenico chiede al Sindaco un'ordinanza per la sospensiva e il rinvio di tale inaugurazione per motivi di sicurezza e ordine pubblico legata al sentimento dei condomini, i quali, si sono "allarmati" per il presunto potenziale utilizzo del bene come Circolo Culturale Islamico/Luogo di culto. In Assemblea Condominiale il rappresentante dell'Associazione Islamica è stato convocato, cosicché, avrebbe dovuto far chiarezza sulle intenzioni di utilizzo di tale bene. Lo stesso aveva assicurato la propria presenza ma poi non si è presentato, alimentando il dubbio sulla disponibilità di dialogo e confronto con i residenti, circa 60 famiglie. Infatti il luogo scelto è inserito all'interno di un ampio contesto condominiale quali porticato, gradini, rampe di accesso, garage e parcheggi limitrofi, nonché di giardini e pertinenze di fruizione condominiale. Una affluenza importante di persone estranee non residenti creerebbe scompensi ai condomini soprattutto nei parcheggi, nelle frequentazioni del porticato, nel gioco dei bambini o nelle frequentazione degli anziani e delle donne. I condomini non vorrebbero sembrare intolleranti, ma l'ipotesi di convivenza, condivisione ed integrazione, seppur auspicabile, sarebbe inattuabile proprio per la "morfologia" architettonica e residenziale. Il condominio Cinquetorri è un insieme di edifici di circa quarant'anni e quindi una parte degli attuali abitanti è costituita da anziani che per loro condizione sono più diffidenti verso culture diverse (le differenze culturali riguardo ai rapporti uomo-donna, il vestiario, la lingua, sono tutti ostacoli che richiedono tempo e non così semplici da superare). E' poi importante distinguere il piano dei diritti costituzionalmente tutelati, quale il libero esercizio del culto, e l'esigenza della corretta applicazione della normativa edilizia o del regolamento condominiale. Utilizzare unità immobiliari per attività diverse da quelle per le quali sono state realizzate (es. luogo di culto invece di attività commerciale), quando non tenga conto delle esigenze del territorio e dei residenti e dei loro regolamenti, non può essere considerata praticabile soltanto perché riguarda il legittimo diritto al culto; e ai diritti dei residenti nessuno ci pensa? A questo punto è doveroso chiedere al Sig. Sindaco del Comune di Pesaro se è tollerabile il crearsi di una situazione del genere, tenuto conto che il locale ancora non è stato rogitato e che il proprietario è disposto a tornare indietro sui suoi passi; nell'ipotesi che l'Associazione esprimesse l'intenzione di modificare l'uso della destinazione del bene, da negozio a luogo di culto, (anche se celato dietro la "veste" di Circolo culturale), il condominio Cinquetorri chiede che venga immediatamente bloccata tale possibilità sia per tutti i motivi sopracitati, sia per quelli di ordine pubblico quali: la viabilità, intasamento dei parcheggi, aggregazione di persone provenienti anche da diversi stati, regioni e città ecc. non facilmente individuabili e controllabili.